

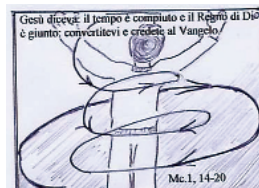
LA SPEZIA SARZANA-BRUGNATO



indioresi

Domenica, 18 novembre 2012
a cura dell'UFFICIO DIOCESANO
COMUNICAZIONI SOCIALI

Via Don Minzoni, 56
19121 La Spezia
Tel. e fax:
0187.734865
e-mail:
pagine.laspezia@tin.it



Mc. 1, 14-20



Il presepio della parrocchia di San Bartolomeo apostolo a Ponzano (particolare)

Ponzano "Madonnetta", un presepio da primato

La parrocchia San Bartolomeo apostolo di Ponzano Magra "Madonnetta" ha ottenuto il primo premio assoluto nel concorso diocesano presepi, che anche quest'anno ha visto la partecipazione di oltre cento sacre rappresentazioni della Natività. L'annuncio è stato dato dal direttore dell'ufficio diocesano Culto divino monsignor Paolo Cabano nel corso della cerimonia di premiazione svoltasi mercoledì scorso nel salone "Fanelli", alla Spezia, alla presenza del vescovo. "Il presepio - recita la motivazione del premio - si presenta come un grande quadro tridimensionale entro il quale è posto il presepio di impianto tradizionale. La composizione, curatissima nei dettagli del paesaggio, nella proporzionalità dell'insieme e nel sapiente gioco di luci, aiuta il visitatore ad accostarsi alla Natività richiamando il vero autentico significato del Natale attraverso la straordinaria armonia di tutto l'insieme". Uno sguardo ora agli altri premi. Per la categoria famiglie, il primo premio è andato alla famiglia di Martina Rocchi di Arcola, per un presepio che, "composto da bancali di legno e da cassette ad altezze diverse, poggia sulle radici di un vecchio ulivo". Secondo premio a Deborah Paganini della Spezia, terzo premio a

Oltre cento presepi hanno partecipato al concorso diocesano organizzato dal Culto divino

Simona Rotella, della Pieve di San Venerio. Nella categoria parrocchie, ha vinto il primo premio (a parte il già citato primo premio assoluto di Ponzano "Madonnetta") la parrocchia di San Paolo alla Pianta, nel quale "il movimento dei personaggi viene impresso dal visitatore azionando un congegno manuale posto a lato". Secondo premio a San Nicolò di Arcola, terzo premio ai Santi Venerio e Rocco di San Venerio, premio speciale alla cattedrale di Cristo Re. Per le scuole, primo premio alla scuola primaria di Marola, il secondo alla scuola primaria di Palvotris di Castelnuovo Magra, il terzo alla scuola media di Monterosso al mare. Il premio speciale messo in palio dalla società "Dante Alighieri" è stato assegnato alla "straordinaria raccolta di presepi" allestita dalla scuola media di Deriva Marina. Infine, per gli enti e associazioni varie, primo premio al Laboratorio della solidarietà di Valledora, per un presepio "realizzato con una semplice rete da pollaio, con un effetto assai suggestivo"; secondo premio alla "Maritima" di mutuo soccorso di Lerici, terzo premio al gruppo frazione Lerici - Montale di Levanto, premio speciale agli "Amici del presepio" di Riomaggiore.

Il vescovo Luigi Ernesto Palletti ha celebrato venerdì con i giornalisti la festa di san Francesco di Sales

La Chiesa e i media: un dialogo per l'uomo



I giornalisti spezzini con il vescovo (foto Mauro Frascatore)

L'omelia del vescovo e il dibattito tra i giornalisti hanno sottolineato l'importanza e la responsabilità del ruolo di chi fa informazione

di GIUSEPPE SAVOCA

Oltre quaranta giornalisti e giornalisti della provincia della Spezia, professionisti e pubblicisti, hanno preso parte venerdì all'annuale incontro con il vescovo Luigi Ernesto Palletti, tenutosi alla Cittadella della pace di Pegazzo in occasione della festa del loro patrono, san Francesco di Sales. Con il vescovo c'erano il vescovo emerito Bassano Staffieri, egli stesso giornalista pubblicista, alcuni sacerdoti, tra cui il "padrone di casa" don Luca Palei, direttore della Caritas, e il diacono Pier Ciro Steardo, responsabile delle comunicazioni sociali della diocesi. Quest'anno l'incontro, conclusosi con il pranzo insieme e con la tradizionale foto di gruppo, ha avuto due momenti importanti, uniti da un unico filo conduttore: la celebrazione della Messa e l'analisi di alcune tematiche proprie della professione. Sviluppando un tema a lui caro, monsignor Palletti, nell'omelia della Messa, dopo aver ricordato la figura di Francesco di Sales, si è soffermato sul ruolo della comunicazione e sui compiti di chi ad essa lavora: un ruolo che, al centro, deve sempre avere la persona umana, con la sua dignità e con la sua complessità. Tema poi ripreso, sotto un'angolazione particolare, nel dibattito, dedicato in modo specifico ad un argomento molto attuale: le novità "comunicative" di Papa Francesco, al centro anche negli ultimi giorni di analisi e di commenti. A cura del direttore di Tele Liguria Sud Italo Lughini è stato

trasmesso un breve filmato con la sintesi di alcune espressioni divenute celebri: dal "Buonasera" del primo giorno di elezione all'"Alzheimer spirituale" come male da curare nella Chiesa. Il giornalista Egidio Banti, su tale falsariga, ha compiuto una sintetica analisi storica del linguaggio dei Papi in relazione allo sviluppo dei mezzi di comunicazione, dalla radio alla televisione, sino a twitter. "Da Pio XI ad oggi - ha osservato - non cambia la dottrina, cambia in modo

significativo il modo di esporla in relazione ai nuovi mezzi. Il che sottolinea il grande valore della professione dei giornalisti e degli operatori, ma anche la loro grande responsabilità". Il dibattito è stato concluso da un ultimo intervento del vescovo, che ha rinnovato l'invito ad una informazione "dal volto umano" e non convenzionale.

diocesani



Veglia alla "Neve"

Veglia per la vita alla Neve

Venerdì prossimo 30 gennaio ci sarà alla Spezia la tradizionale Veglia diocesana in preparazione alla Giornata per la vita che sarà celebrata in tutta Italia la domenica successiva 2 febbraio. Nella vigilia della festa di San Giovanni Bosco, la Veglia è convocata per le 21 nella chiesa spezzina dei Salesiani. Nostra Signora della Neve, in viale Garibaldi. La celebrazione, con preghiere, canti e spunti di riflessione, sarà guidata dal vescovo diocesano Luigi Ernesto Palletti. Il tema di quest'anno è "Solidali per la vita". Tutti sono invitati. Per quanto riguarda le celebrazioni legate a San Giovanni Bosco, nel pomeriggio di venerdì, a partire dalle 16, ci sarà la tradizionale festa di metà anno del Ciofs, l'ente di formazione delle suore salesiane, in viale Amendola 2. Sabato, memoria liturgica di Don Bosco, il vescovo Luigi Ernesto Palletti tornerà nella chiesa di Nostra Signora della Neve per presiedere la Messa solenne delle 18.30.



Il diacono Gherardo Federici

particolare per la musica, ereditata dal figlio Stefano, e sempre significativa l'attenzione ai fatti del territorio. Alle sue qualità ha fatto ampio riferimento il vescovo Palletti nell'omelia della Messa eucaristica in cattedrale, presente anche il vescovo emerito Staffieri e numerosi sacerdoti e diaconi permanenti. Alla famiglia le nostre sentite condoglianze.

Monsignor Luigi Lavagnino martedì compirà cento anni

Negli ultimi settant'anni un solo sacerdote diocesano arrivò a raggiungere dei cento anni di vita. Si trattò di monsignor Ernesto Cappellini, arcidiacono della cattedrale di Cristo Re, che era nato nel 1893 e si spense a Volstra nel 1995. Tra due giorni il traguardo del secolo sarà ora raggiunto da un altro sacerdote, monsignor Luigi Lavagnino, tuttora parroco provvisto di Castello di Carro. Monsignor Lavagnino è nato infatti a Favarone di Maissana il 27 gennaio 1915, quando l'alta Val di Vara apparteneva alla diocesi di Chiavari. A Chiavari frequentò il seminario e venne ordinato sacerdote dal vescovo Casabona nel marzo 1938, settantasette anni fa. Dal 1946 è parroco a Castello, ma è conosciuto ed amato in tutta la vallata. Per alcuni anni fu anche scelto tra i sacerdoti presentati sui filmati Rai di promozione dell'8 per mille alla Chiesa cattolica. Nel 2008 ottenne da Papa Benedetto XVI il titolo di "monsignore". Martedì, a Castello di Carro, sarà grande festa. Alle 15.30 monsignor Lavagnino celebrerà la Messa con il vescovo Luigi Ernesto Palletti, con gli emeriti Giulio Sanguineti e Bassano Staffieri e con tanti sacerdoti, anche della diocesi di Chiavari. Sarà presente il sindaco di Carro Antonio Solari con tutti i sindaci della valle. A "don Luigi" le felicitazioni più vive per questo traguardo: "ad multos annos!"...

Si è spento Gherardo Federici

Era il decano dei diaconi permanenti. La sua è stata una vita di servizio alla diocesi

Con Gherardo Federici, spentosi martedì all'età di novantacinque anni nella sua abitazione, se ne va una personalità di grande spicco nella vita della diocesi e più in generale della città della Spezia. Nella vita aveva svolto a lungo e con impegno l'attività di notaio, propria di molti componenti della sua famiglia, famiglia nobile e importante a Spezia da almeno due secoli a

questa parte. Ed era il decano dei diaconi permanenti, l'unico ancora vivente dei primi tre ordinati il 21 novembre 1981 da Siro Silvestri, il vescovo che aveva istituito la scuola per la loro formazione. Federici divenne collaboratore di monsignor Giovanni Chiaradia e del rettore del santuario di Soviore, il compianto don Sandro Crippa, e per alcuni anni anche al Molinello, ai Frati di Vezzano. Ma soprattutto svolse un'intensa attività a servizio della cura: dal 1985 al 1994 notaio del tribunale ecclesiastico, dal 1988 al 1991 vice cancelliere aggiunto, dal 1991 al dicembre 2012 addetto alla segreteria di ben quattro vescovi: Sanguineti, Staffieri, al quale era legato da un vincolo forte di affetto e di

amicizia, Moraglia e Palletti, con il quale ha poi concluso il proprio compito per limiti di età e di salute. Dal 1990 il diacono Federici era anche mansionario della cattedrale della Spezia, il primo non sacerdote, insieme al collega Bronzina, nella storia del capitolo. Fu anche collaboratore della Caritas. Chiuso in tutti questi anni abbia conosciuto da vicino Gherardo Federici può testimoniare la competenza giuridica ma anche pastorale con cui ha sempre svolto gli incarichi, ed anche lo stile umano e cristiano di attenzione e di prudente e generosa sollecitudine, stile che ebbe sempre anche nella professione e nella vita familiare. Grande la sua passione culturale, in



MOSAICO

Pergamene restaurate

Sabato prossimo alle 10, nel salone del seminario di Sarzana, sarà presentato il restauro di ventitré antiche pergamene dell'Archivio capitolare lunense. Interverranno tra gli altri il direttore dell'Archivio monsignor Paolo Cabano, la soprintendente archivistica Francesca Imperiali e la direttrice del laboratorio di restauro Stella Sanguineti.

Il vescovo a Carrodano

Nel gennaio 1945 l'abitato di Carrodano, in Val di Vara, venne colpito da un violento bombardamento aereo che fece molte vittime. Settanta anni dopo, stamani il vescovo Palletti celebra alle 11 una Messa in suffragio delle vittime.

"Gesù misericordioso"

Sabato 10 dicembre nella cripta di Cristo Re, a Spezia, viene esposta l'icona di Gesù misericordioso. Sabato alle 18.30 Messa di padre Igor Simonov, dei Fratelli di Gesù misericordioso, ospite del gruppo "Pentecoste della divina Provvidenza".

Incontro per i fidanzati

Torna l'incontro periodico del vescovo con i fidanzati e con le giovani coppie di tutta la diocesi. Organizzato dalla Pastorale per la famiglia, si tiene oggi alle 18.30 all'Istituto "San Domenico di guzman" di Mazzetta.

Incontro artisti cattolici

Nell'ambito della retrospettiva di Giuseppe Bodrato, nella sede dell'Unione cattolica artisti si è svolto ieri un pomeriggio dedicato alla caligrafia, tecnica di incisione che fu una delle preferite del pittore spezzino. Mirella Raggi, già presidente della sezione, ha proposto alcune interessanti dimostrazioni pratiche.

Si è spenta Mirella Ferrero

Ha suscitato profondo cordoglio alla Spezia la morte improvvisa di Mirella Gatti Ferrero, avvenuta nella sua abitazione. Aveva settantacinque anni. Una grande folla ha preso parte ai funerali, presieduti da monsignor Pier Carlo Medinelli nella cripta della cattedrale, stringendosi attorno al marito Attilio, già dirigente della Regione e attivo nel volontariato sociale, al figlio Andrea, agli adorati nipoti e ai familiari. Condoglianze sentite.

E' tornato don Larcher

Torna alla Spezia un vecchio amico della città, il sacerdote salesiano don Peppino Larcher, da anni missionario a Soddo, in Etiopia. Sabato, alle 9, celebrerà una Messa nella cappella del cimitero dei Boschetti per gli amici vivi e defunti.